



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 12.11.2015    Protocollo N° 459856    Class: C.101    Prat.    Fasc.    Allegati N°

Oggetto: Nota DGISAN 0040333-P-26/10/2015 del Ministero della Salute: "Programmazione dei controlli ed attivazione del sistema di allerta"

PEC

Al Ministero della Salute  
Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza  
degli Alimenti e la nutrizione – DGISAN ex UFFICIO VIII

e p.c. Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni  
e province Autonome

LORO SEDI

La nota in oggetto fornisce elementi operativi finalizzati ad uniformare in ambito nazionale "i comportamenti relativi all'attivazione delle allerta alimentari e sui mangimi".

Sottolinea, inoltre, la necessità di programmare i controlli ufficiali in base al rischio, in particolare il campionamento di alimenti, materiali a contatto e mangimi deve essere effettuato stabilendo con precisione le matrici da campionare ed i parametri microbiologici, chimici e fisici da sottoporre ad analisi, nonché le azioni da adottare a seguito di evidenza analitica di non conformità.

Questa affermazione, che viene di seguito maggiormente dettagliata, è in linea con il contenuto del Regolamento 882/2004 ed è condivisa a livello Nazionale.

Insorgono alcuni dubbi sulla interpretazione di alcuni passaggi del documento.

Più precisamente:

Relativamente alla gestione delle allerte, necessita un chiarimento la frase "Ovviamente, rimane ferma la possibilità per il nodo RASFF regionale e nazionale, nonché per la Commissione, di valutare la fondatezza di una notifica di allerta e di decidere, autonomamente ed al di fuori di qualsiasi interferenza esterna, di procedere o meno alla validazione della stessa ovvero, ferma restando la validità dell'allerta, di adottare determinazioni sui provvedimenti di ritiro in considerazione di specifiche conseguenze di un ritiro indiscriminato e comunque previa valutazione scientifica riguardo alla graduazione dei provvedimenti da adottare sempre in funzione della massima tutela della salute." poiché appare poco chiara e non di univoca interpretazione ed inoltre sembra risultare in contrasto con il capoverso precedente "Il Ministero della Salute e la Regione non possono esprimere valutazioni sulla correttezza di una notifica di allerta, in quanto le valutazioni sulla gestione del rischio rientrano nell'ambito della programmazione a livello territoriale."

## SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Rio Novo - Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 – Fax 041/2791330

PEC: [area.sanita@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanita@pec.regione.veneto.it)



Riguardo al contenuto nell'ultimo capoverso della nota:

*"In caso di campionamento ufficiale inoltre è sempre necessario disporre il vincolo sanitario sulla partita e/o sul lotto oggetto di campionamento in attesa dell'esito di analisi".*

Premesso che:

- i campionamenti programmati in base ai piani regionali costituiscono, di fatto, un monitoraggio e vengono eseguiti su materie prime, semilavorati, prodotti finiti in disponibilità delle aziende che li detengono o li lavorano e che sono state considerate, fino ad allora, conformi su tutta la catena di produzione;
- che qualsiasi campione effettuato dall'Autorità competente su alimenti, mangimi e materiali a contatto con alimenti è un campione ufficiale;
- che il Regolamento 882/2004, articolo 54, lettera b, comma 2, prevede che *"la restrizione o il divieto dell'immissione sul mercato o il divieto dell'importazione o dell'esportazione di mangimi, alimenti o animali sono azioni da intraprendere in caso di non conformità"*;

Un vincolo sanitario sulla partita e/o lotto in attesa dell'esito delle analisi sarebbe ingiustificato, non previsto dalla vigente normativa e, di fatto, renderebbe praticamente impossibile la commercializzazione di prodotti freschi, tenendo conto anche dei tempi minimi necessari ai laboratori per eseguire alcune indagini microbiologiche (es. tipizzazione della salmonella in carni fresche di pollame) e tutte le indagini chimiche (istamina, OGM, diossine e PCB, metalli pesanti, ecc...).

Ad esempio, relativamente alle tempistiche per l'emissione dei rapporti di prova, il Piano Nazionale Residui consente periodi non compatibili con la gestione del lotto sottoposto a campionamento.

Altri dubbi sorgono anche a quanto nella nota viene specificato, relativamente al Piano Nazionale Residui:

*"Qualora si tratti di campionamenti eseguiti nell'ambito di piani di monitoraggio, che, come nel caso del piano nazionale residui (PNR) prevedano la possibilità da parte dell'Autorità sanitaria di non disporre il vincolo sanitario, deve comunque essere garantita la rintracciabilità del lotto campionato"*,

nulla da eccepire su questa affermazione, ma la frase continua:

*"L'OSA deve informare i destinatari dello stesso che si tratta di materia prima, semilavorato, ovvero prodotto finito in attesa di esito analitico"*.

Quest'ultima affermazione, che sembra in parte chiarire il precedente punto relativo al vincolo sanitario, e delimitarne il campo di applicazione, nella pratica sposta il problema sull'OSA, che, comunicando che la merce è in attesa dell'esito di analisi, lo sposterà eventualmente sui suoi clienti, i quali, per mantenersi in linea con il contenuto della nota non saranno in grado di disporre liberamente della merce ricevuta fino all'arrivo dell'esito delle analisi. Inoltre è altresì ipotizzabile, seppure al di fuori delle competenze delle Autorità di

**SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

Rio Novo - Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 – Fax 041/2791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

controllo, che tale modus operandi possa determinare un deprezzamento della merce oggetto di campionamento.

Infine, si prega codesto Ministero a voler trasmettere tutti i documenti indirizzati agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome per le vie ufficiali e non attraverso i punti di contatto regionali.

In attesa di chiarimenti in merito alle osservazioni poste, al fine di consentire a alle Regioni di distribuire informazioni coordinate ed univoche sul territorio, si ringrazia per la fattiva collaborazione e, confidando in un cortese sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

PER IL COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO  
SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

- dott. Giorgio Cester -

**SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

Rio Novo - Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 – Fax 041/2791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)